COMUNE DI BARDINETO

Provincia di Savona

PARCO EOLICO DA N. 2 AEROGENERATORI PER UN TOTALE DI 9 MW LOCALITA' "I GROPPI" - COMUNE DI BARDINETO (SV)



Committente : TERSIA GREEN POWER

Tersia srl
Società a Responsabilità Limitata
Codice Fiscale e P.IVA 01363860097
tel. 019.810580 - www.tersia.it
email: *info@tersia.it* - pec: *tersia@legalmail.it*

Oggetto Elaborato :

Relazione naturalistica



Firmato digitalmente da:
ONETO FABRIZIO
Firmato il 01/09/2023 16:14
Seriale Certificato: 2005966
Valido dal 13/12/2022 al 13/12/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Tav./Rel. :	**BA-AM-REL02**
Rev. :	**00**
Scala :	**-**
Data :	**05/2017**
File :	BA-AM-REL02 RELAZIONE NATURALISTICA.PDF
Commessa :	Tersia - I Groppi

Tecnico redattore :

Dott.ssa Chiara Montagnani
Dott.ssa Claudia Turcato
Agr. Dott. Fabrizio Oneto

Centro Studi BioNaturalistici - Srl
Sede operativa c/o DISTAV - Università di Genova,
Corso Europa 26 - 16132 Genova
CF/Piva: 02135030993
Tel. 3406298028 - Fax 010816108
info@cesbin.it, www.cesbin.it

REV./AGG.	DESCRIZIONE	DATA	DISEGNATO	CONTROLLATO	AUTORIZZATO
00	EMISSIONE PER AUTORIZZAZIONE	05/2017	–	–	–

A norma di legge il presente elaborato non potrà essere riprodotto ne' consegnato a terzi ne' utilizzato per scopi diversi da quello di destinazione senza l'autorizzazione scritta dell'autore, che ne detiene la proprietà.

REALIZZAZIONE IMPIANTO EOLICO "I GROPPI"

COMUNE DI BARDINETO

RELAZIONE NATURALISTICA

Maggio 2017

COMMITTENTE	**Tersia Srl** **Corso Italia 27** **17100 Savona**
RELAZIONE TECNICA:	
e.S.Bi.N. srl Ce.S.BiN. S.r.l. Piazza Martinez 6/4 - 16143 Genova +39 3406298028 - info@cesbin.it www.cesbin.it C.F./P.I. 02135030993	**Rilievi ed elaborazione dati:** **Dott.ssa Chiara Montagnani** **Dott.ssa Claudia Turcato** **Agr. dott. Fabrizio Oneto**

Centro Studi BioNaturalistici - **Società a Responsabilità Limitata**
Sede operativa c/o DISTAV - Università di Genova, Corso Europa 26 - 16132 Genova
CF/Piva: 02135030993
Tel. 3406298028 - Fax 010816108
info@cesbin.it
www.cesbin.it

Spin off Università degli Studi di Genova — Società Spin off Università di Genova

1. INTRODUZIONE

La relazione è prodotta come integrazione alla documentazione prodotta nell'ambito della procedura di Scoping nell'ambito della VIA per l'autorizzazione di due aerogeneratori eolici per un totale di 6 Mw in Loc. Groppi (Bardineto, SV). La relazione istruttoria di Scoping è pervenuta dalla Regione Liguria - Dip. Ambiente, Sett. VIA- con Decreto n° 0198991 del 21/10/2014, e riguarda nel dettaglio i punti seguenti su cui i proponenti sono chiamati a fornire integrazione tecnica sulle componenti naturalistiche:

Conclusioni

"….omissis

- *evidenziare le motivazioni per cui si possano escludere danni (sensu art. 300 del dlgs 152/2006) agli habitat (individuati col codice Natura 2000), alle specie ed ai loro habitat di importanza trofica e/o riproduttiva, ovvero a tutti quegli elementi di biodiversità oggetto del su citato art. 300 con particolare, ma non esclusivo, riferimento all'ornitofauna ed alla chirotterofauna secondo quanto disposto dalla DGR 1122/2012;*
- *localizzare cartograficamente gli habitat, gli habitat di specie e le specie a vario titolo tutelati dalle normative vigenti (direttiva 35/2004), dovranno essere previste le opere di compensazione per gli Habitat e gli Habitat di specie danneggiati;*

….omissis

2. AREA DI INDAGINE

A seguito dell'incarico ricevuto nell'ambito dell'*iter* autorizzativo per la realizzazione di due aerogeneratori di potenza complessiva 6 Mw in Loc. Groppi, *Ce.S.Bi.N. S.r.l.* ha svolto indagini preliminari nei mesi di giugno e agosto 2016 per il rilievo e la realizzazione della cartografia di dettaglio delle tipologie vegetazionali presenti e la verifica eventuale di habitat *sensu* Dir. 92/43/CEE, habitat di specie e specie.
L'area d'intervento ricade tra il Bric Schenasso, Bric Tencione e i Groppi in comune di Bardineto (**Fig. 1**).

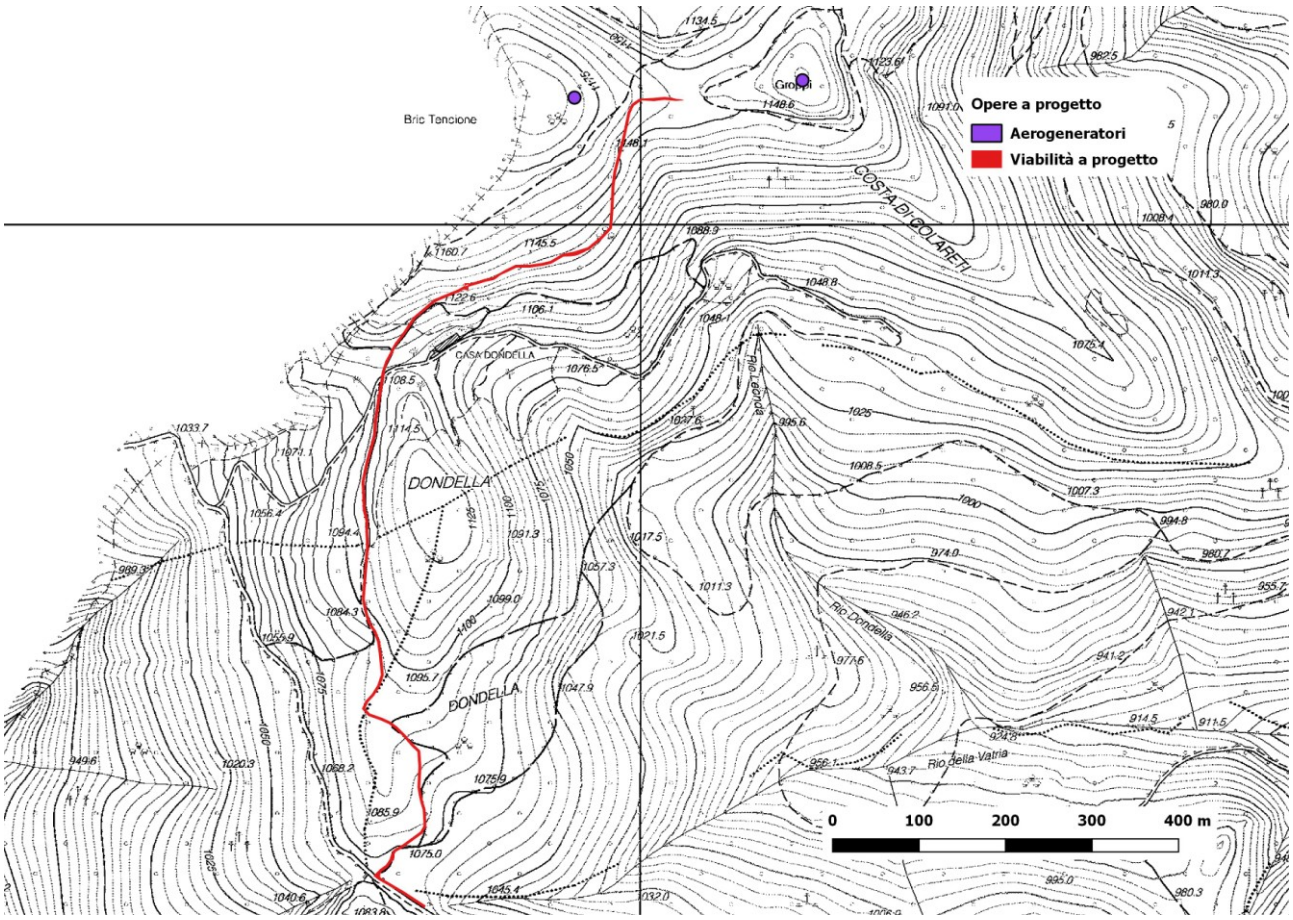


Fig. 1 - Localizzazione area di intervento.

L'area a progetto non è inserita all'interno di elementi della Rete Natura 2000 ligure (Dir. 92/43/CEE) e/o di aree protette di interesse regionale/nazionale. L'area di studio è però interessata da elementi della Rete ecologica della Regione Liguria. Nello specifico sono presenti (**Fig. 2**):

- un corridoio ecologico per specie legate ad ambienti boschivi (ID 53350) avente come specie target *Cerambyx cerdo* e *Lucanus cervus*, *Dryocopus martius*, *Canis lupus*, *Pernis apivorus*;
- due corridoi ecologico per specie legate ad ambienti acquatici (ID 53516 e 53534) aventi come specie target *Austropotamobius pallipes*, *Alcedo atthis, Barbus plebejus*, *Barbus caninus*, *Telestes souffia.*

Tali elementi sono individuati con DGR 1793/2009 "Istituzione Rete ecologica ai sensi della L.R. 28/2009 art. 3" dalla Regione Liguria. Si ricorda che la rete ecologica ligure individua diversi elementi, fra cui Nuclei centrali e Aree di interconnessione territoriale; fra queste ultime i corridoi ecologici e le *stepping-stones* (tappe di attraversamento) che permettono, attraverso una sequenza di piccole aree di idoneità ecologica fra loro separate, una connessione per il gruppo di specie target (www.ambienteinliguria.it). La Rete ecologica è progettata per essere funzionale da un punto di vista della connettività ecologica ad alcune specie legate ad ambienti specifici e presenti nell'area vasta e nei SIC collegati, **ma non fornisce alcuna informazione certa o documentata riguardante la presenza o assenza delle specie target nell'area**.

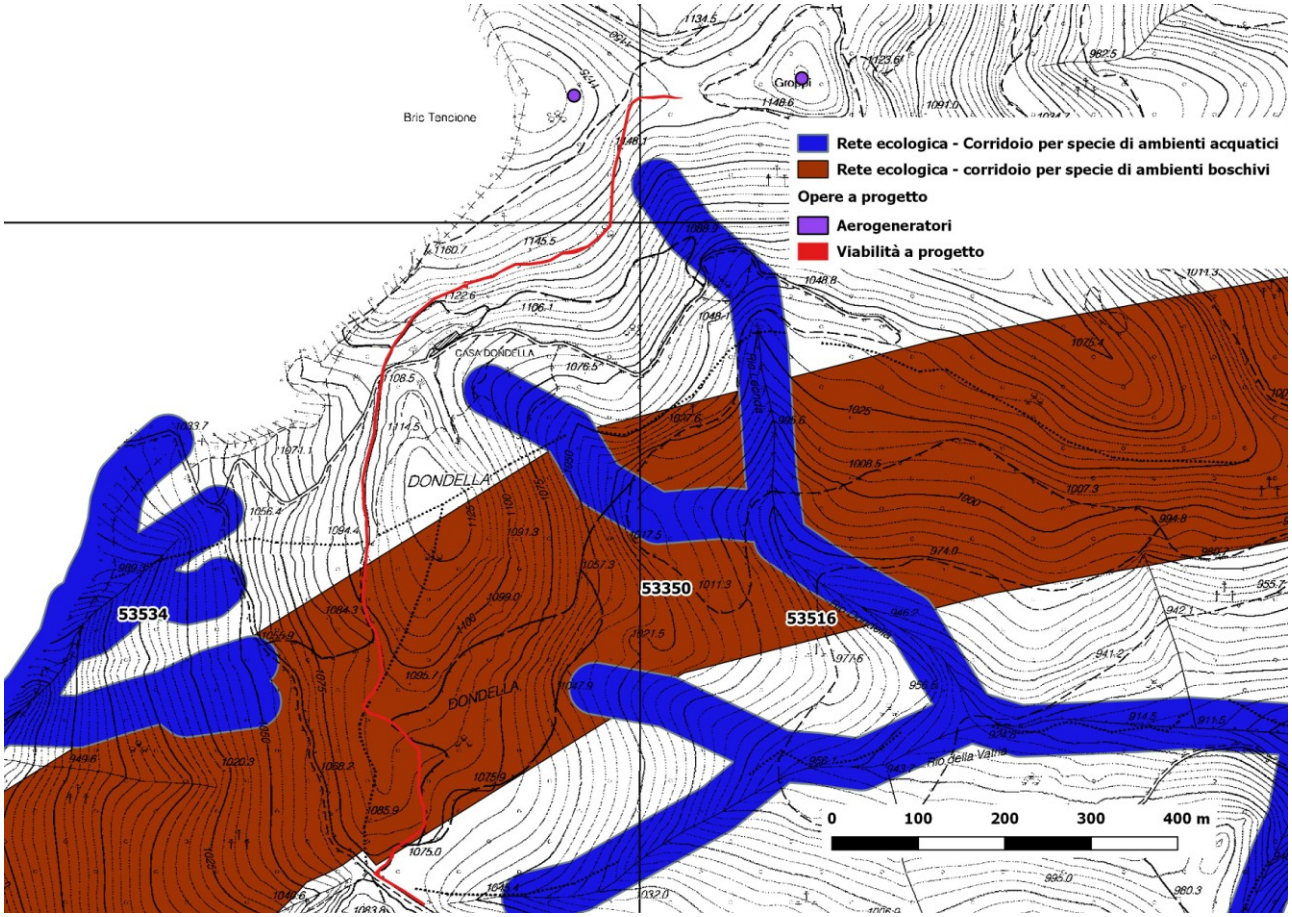


Fig. 2 - Localizzazione Rete ecologica regionale.

3. CARTA DEGLI HABITAT

In questo capitolo sono forniti gli elementi di supporto all'interpretazione della carta della vegetazione redatta ai fini dell'inquadramento delle fitocenosi nell'area interessata dal progetto di realizzazione del parco eolico.
L'opera prevede:
- adeguamento alle esigenze di cantiere della viabilità esistente tra il Bric Schenasso e la sella tra il Bric Tencione e i Groppi, a monte della sorgente del Rio Leondo;
- opere di cantierizzazione nell'area tra il Bric Tencione e I Groppi per la costruzione di due torri eoliche poste in prossimità della cima del Bric Tencione e de I Groppi.

Le indagini vegetazionali interessano l'area del progetto in un'area di buffer di 50 metri ai lati della strada forestale tra il Bric Schenasso e la località casa Dondella (**area 1**) e della zona d'intervento tra il Bric Tencione e I Groppi (**area 2**) (**Allegato 1**).
I rilievi fitosociologici sono stati effettuati secondo il metodo Braun-Blanquet (1951), e hanno permesso di individuare le associazioni vegetazionali presenti e di ascriverle a habitat della Rete Natura 2000 (allegato I, Direttiva 92/43/CEE), qualora siano state riscontrate le caratteristiche proprie di tali formazioni. Nella presente relazione sono riportate in allegato le schede di rilievo per le formazioni naturali e semi-naturali di maggiore estensione e importanza, oltre che la carta della vegetazione.
Nell'area d'indagine la formazione più estesa e di maggior pregio naturalistico è la faggeta: si tratta di una formazione ben caratterizzata dalla presenza e dalla copertura delle specie guida dell'habitat. Il faggio (*Fagus sylvatica)* si trova in purezza e domina lo strato arboreo con esemplari di dimensioni anche notevoli (≥ 50 cm di diametro), contribuendo a una copertura continua dell'area 2 e in buona parte dell'area 1, dove comunque la faggeta è lievemente più rada. Com'è tipico della formazione, vi è la quasi totale assenza di uno strato arbustivo, mentre lo strato erbaceo è presente con un numero limitato di specie a copertura discontinua a causa della ridotta solatio, condizione determinata dalla schermatura delle chiome dei faggi, e dell'abbondante lettiera di foglie cadute al suolo e indecomposte che ostacolano la crescita delle specie. Il corteggio floristico del sottobosco annovera entità proprie della fitocenosi quali *Luzula* spp. *Deschampsia flexuosa, Vaccinium myrtillus, Pteridium aquilinum, Maianthemum bifolium, Oxalis acetosella, Geranium nodosum, Dryopteris filix-mas, Epilobium montanum.* La formazione è afferibile al *Luzulo - Fagion*, inquadrabile come una faggeta acidofila propria dell'orizzonte montano. L'associazione di riferimento è il *Veronico urticifoliae – Fagetum sylvaticae* Montacchini 1972. La fitocenosi è ascrivibile all'habitat di interesse comunitario 9110 "Faggeti del *Luzulo-Fagetum*" (allegato I Direttiva Habitat 92/43 CEE) ed è in un buono stato di conservazione. La presenza di grandi alberature attesta che l'habitat forestale è maturo e in equilibrio, grazie anche alla continuità della formazione. La presenza di scarsa necromassa legnosa al suolo è attribuibile probabilmente a una gestione selvicolturale seppur di modesta entità. La formazione presenta due forme di governo prevalenti: ceduo matricinato, più frequente nell'area 1 e fustaia (**Fig. 3**), più frequente nell'area 2.



Fig. 3 - faggeta in area 2.



Fig. 4 - *Senecio ovatus*.

Tra Casa Dondella e l'area Bric Tencione - I Groppi la faggeta è continua (parte dell'area 1 e area 2), mentre tra Casa Dondella e il Bric Schenasso (area 1), la formazione è interrotta da limitati rimboschimenti e coltivazioni arboree, oltre che dall'area prativa di pertinenza di Casa Dondella. Quest'ultima area, che non sarà interessata dalle opere di cantierizzazione, è costituita da un'area di verde pertinenziale della casa che degrada verso un prato a sfalcio, dove sono piantumate essenze arboree d'interesse agricolo. Il rimboschimento confinante con Casa

Dondella è d'impianto abbastanza recente. Le essenze arboree utilizzate sono in buona in parte proprie di ambienti montani e si rinviene in particolare *Sorbus aucuparia*, *Acer pseudoplatanus, Ostrya carpinifolia, Betula pendula, Fraxinus ornus*. All'interno del rimboschimento si rilevano inoltre alcune specie alloctone, come la quercia rossa (*Quercus rubr.*) o di mero interesse agricolo (*Juglans regia*). Si rinvengono altresì nuclei di noccioli (*Corylus avellana*). La formazione è in avanzato stato di naturalizzazione, ma la scelta di essenze alloctone potenzialmente invasive come la quercia rossa abbassa il suo valore naturalistico (**Fig. 5**).



Fig. 5 - Rimboschimento in area 1.



Fig. 6 - *Daphne mezereum.*

È da evidenziare nell'area la presenza di esemplari di *Daphne mezereum*, specie protetta dalla L.R. 28/2009 (allegato B), rinvenibile nelle faggete fresche.

La continuità della faggeta dell'area 1 è altresì interrotta dalla presenza di un corileto (formazione a nocciolo, *Corylus avellana*) di limitata estensione. Si tratta di un corileto gestito attivamente, dove il nocciolo predomina e il sottobosco è mantenuto pulito a fini colturali.

Alla luce di quanto esposto, la faggeta rappresenta l'ambito di maggior pregio naturalistico cui prestare attenzione durante la fase di cantiere. I rischi maggiori per la cenosi derivano dal possibile innesco di situazioni di degrado indotte da: smottamenti, accumuli di terra in aree non idonee, apporti di terra non bonificata adeguatamente, presenza di aree prive di vegetazione. Tali condizioni potrebbero causare l'ingresso di specie ruderali o invasive, autoctone ed esotiche, determinando un calo del valore naturalistico della formazione. Altra fonte di rischio è rappresentata dall'eccessivo taglio delle alberature: ai fini del mantenimento della continuità dell'habitat e del suo valore naturalistico, i tagli devono essere limitati al numero più basso di esemplari possibile e devono essere effettuati su individui di piccole - medie dimensioni.

Qualora si prevedano opere di mitigazione degli impatti dell'opera, è necessario applicare tecniche di ingegneria naturalistica e utilizzare specie autoctone tipiche della faggeta o delle serie vegetazionali precedenti alla sua costituzione.

RILIEVI FITOSOCIOLOGICI

Data	03/08/2016	**Cod. rilievo**	0308201601
Rilevatore	Turcato-Montagnani	**Comune**	Bardineto
Superficie rilevata (mq)	500	**Località**	I Groppi
Tipo vegetazionale	Faggeta	**Coord UTM**	X: 427949
Habitat Natura 2000	9110	**WGS84**	Y: 4892063
Substrato geologico	-	**Esposizione**	S
Morfologia	Versante	**Altitudine (m)**	1147
Note		**Inclinazione (°)**	30

A1 -(>3m) strato arboreo dominante	h media (m)	25	Ø max (cm)	60	Copert. (%)	100
A2 -(>3m) strato arboreo dominato	h media (m)		Ø max (cm)		Copert. (%)	
B1 -(3m<h<1,5m) strato arbustivo alto	h media (m)	2,5			Copert. (%)	5
B2 -(1,5m<h<20cm) strato arbustivo basso	h media (m)	1			Copert. (%)	2
C - strato erbaceo	h media (m)	0,30			Copert. (%)	40
D - strato muscinale	h media (m)				Copert. (%)	

SPECIE	A1	A2	B1	B2	C	D
1 *Fagus sylvatica* L.	5.1	.	1.1	1.1	.	
2 *Pteridium aquilinum* (L.) Kuhn			.	.	1.3	
3 *Lamium galeobdolon* L. subsp. *montanum* (Pers.) Hayek		.	.	.	2.3	
4 *Vaccinium myrtillus* L.	.	.	.	1.1	.	
5 *Euphorbia amygdaloides* L.		.	.	.	+	
6 *Viola* sp.		.	.	.	+	
7 *Luzula nivea* (Nathh.) DC.		.	.	.	1.1	
8 *Rubus idaeus* L.		.	.	2.2		
9 *Campanula trachelium* L.		.	.	.	1.2	
10 *Melampyrum nemorosum* gr.		.	.	.	1.1	
11 *Melica uniflora* Retz.		.	.	.	1.1	
12 *Cardamine bulbifera* (L.) Crantz	.	.	.	.	1.1	
13 *Dryopteris filix-mas* (L.) Schott	.	.	.	.	1.1	
14 *Senecio ovatus* (G. Gaertn., B. Mey. & Scherb.) Willd.	.	.	.	.	1.4	
15 *Phyteuma orbiculare* L.	.	.	.	.	+	
16 *Hieracium* sp.	.	.	.	.	1.3	
17 *Teucrium scorodonia* L.	.	.	.	.	1.2	
18 *Stellaria media* (L.) Vill.	.	.	.	.	+	
19 *Polygonatum odoratum* (Mill.) Druce	.	.	.	.	+	
20 *Epilobium montanum* L.	.	.	.	.	+	
21 *Deschampsia flexuosa* (L.) Trin.	.	.		.	1.1	
22 *Clinopodium grandiflorum* (L.) Kuntze	.	.	.	.	+	
23						

Data	03/08/2016	**Cod. rilievo**	0308201602
Rilevatore	Turcato-Montagnani	**Comune**	Bardineto
Superficie rilevata (mq)	500	**Località**	I Groppi
Tipo vegetazionale	Faggeta	**Coord UTM**	X: 427973
Habitat Natura 2000	9110	**WGS84**	Y: 4892223
Substrato geologico	-	**Esposizione**	N
Morfologia	Versante	**Altitudine (m)**	1150
Note		**Inclinazione (°)**	30

A1 -(>3m) strato arboreo dominante	h media (m)	25	Ø max (cm)	50	Copert. (%)	100
A2 -(>3m) strato arboreo dominato	h media (m)		Ø max (cm)		Copert. (%)	
B1 -(3m<h<1,5m) strato arbustivo alto	h media (m)	2,5			Copert. (%)	5
B2 -(1,5m<h<20cm) strato arbustivo basso	h media (m)	0,50			Copert. (%)	2
C - strato erbaceo	h media (m)	0,30			Copert. (%)	60
D - strato muscinale	h media (m)				Copert. (%)	

SPECIE	A1	A2	B1	B2	C	D
1 *Fagus sylvatica* L.	5.1	.	1.1	1.1	.	
2 *Clinopodium grandiflorum* (L.) Kuntze			.	.	1.3	
3 *Lamium galeobdolon* L. subsp. *montanum* (Pers.) Hayek		.	.	.	1.4	
4 *Oxalis acetosella* L.		.	.	.	2.5	
5 *Maianthemum bifolium* (L.) Schmidt		.	.	.	2.3	
6 *Senecio ovatus* (G. Gaertn., B. Mey. & Scherb.) Willd.		.	.	.	2.4	
7 *Laburnum anagyroides* Medik		.	.	+		
8 *Galeopsis speciosa* Mill.		.	.	.	1.3	
9 *Rubus idaeus* L.		.	.	2.1		
10 *Dryopteris filix-mas* (L.) Schott		.	.	.	2.2	
11 *Polygonatum odoratum* (Mill.) Druce		.	.	.	1.1	
12 *Paris quadrifolia* L.	.	.	.	.	r	
13 *Geranium nodosum* L.	.	.	.	.	+	
14 *Geranium robertianum* L.	.	.	.	.	+	
15 *Luzula nivea* L.	.	.	.	.	2.1	
16 *Melica uniflora* Retz.	.	.	.	.	1.1	
17 *Scrophularia nodosa* L.	.	.	.	.	+	
18	.	.	.	.		

4. FAUNA

Dall'analisi delle informazioni bibliografiche disponibili nell'area a progetto, non risultano presenti dati inerenti specie faunistiche. Nell'area risulta presente una grotta di interesse per la biodiversità (LIBIOSS, 2017) circa 1 Km a Sud Est dell'area interessata dal progetto (**Fig. 7** e **8**): Grotta di Ortico (1042/SV).

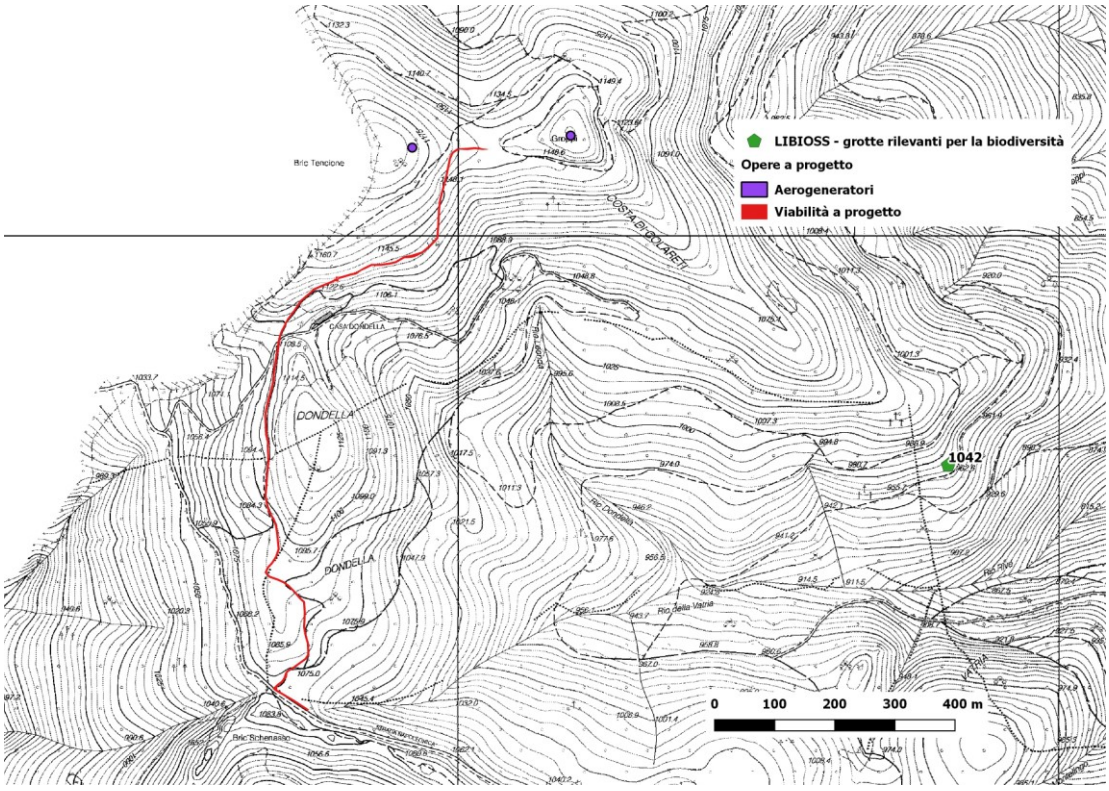


Fig. 7 - Localizzazione dati faunistici da bibliografia.



Fig. 8 - Grotta di Ortico (1042/SV).

Per quanto riguarda le specie di interesse comunitario e/o scientifico-biogeografico si è deciso di procedere come segue:

- la ricerca di Mammiferi, Rettili ed Anfibi è stata condotta attraverso l'osservazione diretta e, nel caso dei Mammiferi, mediante l'utilizzo dei segni di presenza (tracce, feci, scavi e tane).

Per l'analisi della presenza di Chirotterofauna e Avifauna si rimanda invece alle relazioni dei monitoraggi specialistici svolti ai sensi della DGR 1122/2012.

Per quanto riguarda la fauna minore sono stati rinvenuti alcuni esemplari di geotritone di Strinati (*Speleomantes strintii*) (**Fig. 9**) presso la Grotta di Ortico. Questa specie è inserita negli All. II e IV della Dir. 92/43/CEE. A circa 100 m. a Sud Est dell'area di intervento in pozze temporanee sulla strada forestale sono stati inoltre rinvenuti alcuni girini di *Rana temporaria*, specie tipica delle aree montane liguri ed elencata nell'All. V della Dir. 92/43/CEE (**Fig. 10**). Infine presso località Casa Dondella è stato rinvenuto un esemplare di ramarro occidentale (*Lacerta bilineata*), specie comune sul territorio ligure ed elencata nell'All. IV della Dir. 92/43/CEE (**Fig. 11**).



Fig. 9 - Esemplare di geotritone di Strinati nella Grotta di Ortico (1042/SV).



Fig. 10 - Girini di *R. temporaria* fotografati nelle vicinanze dell'area di intervento.

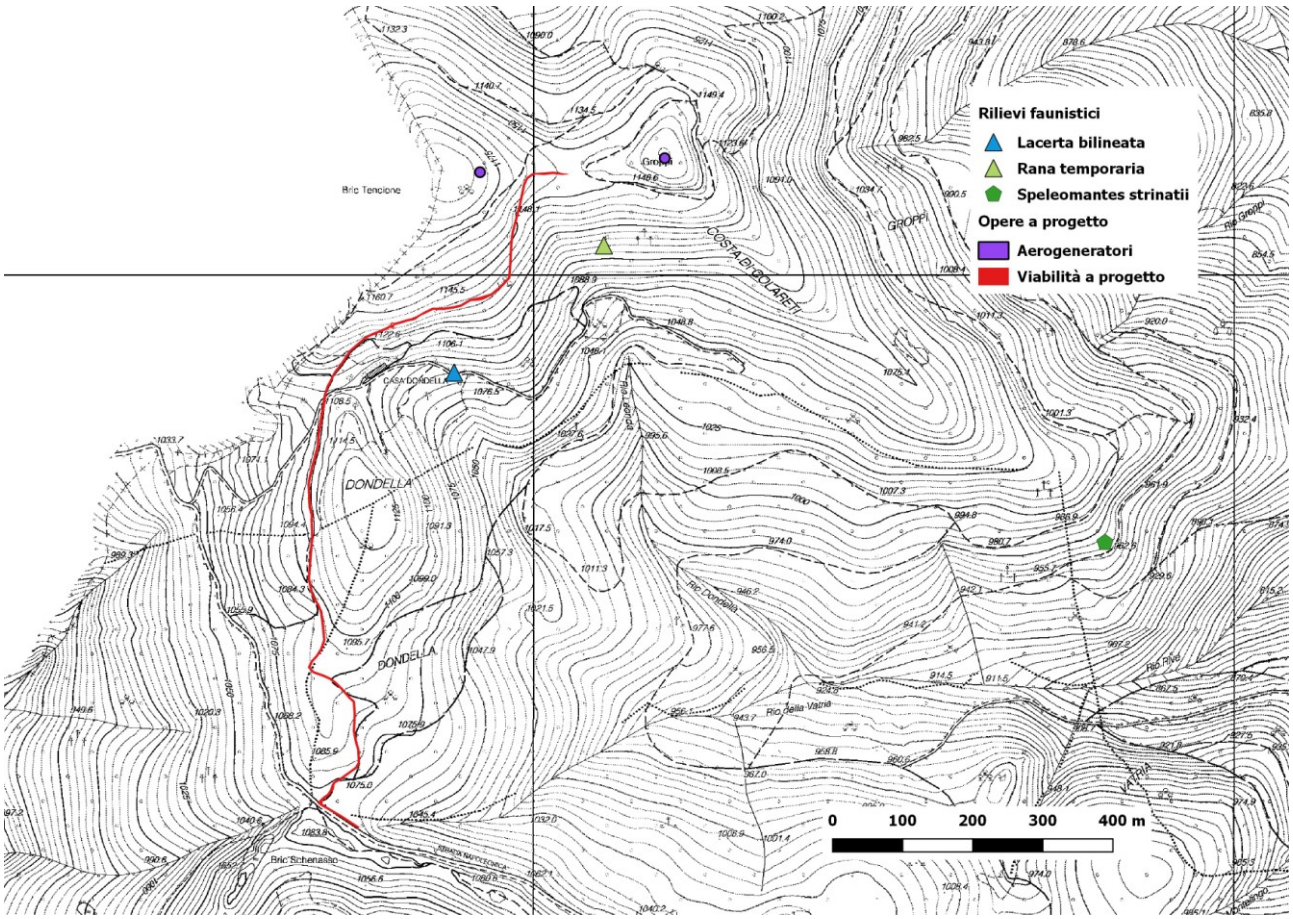
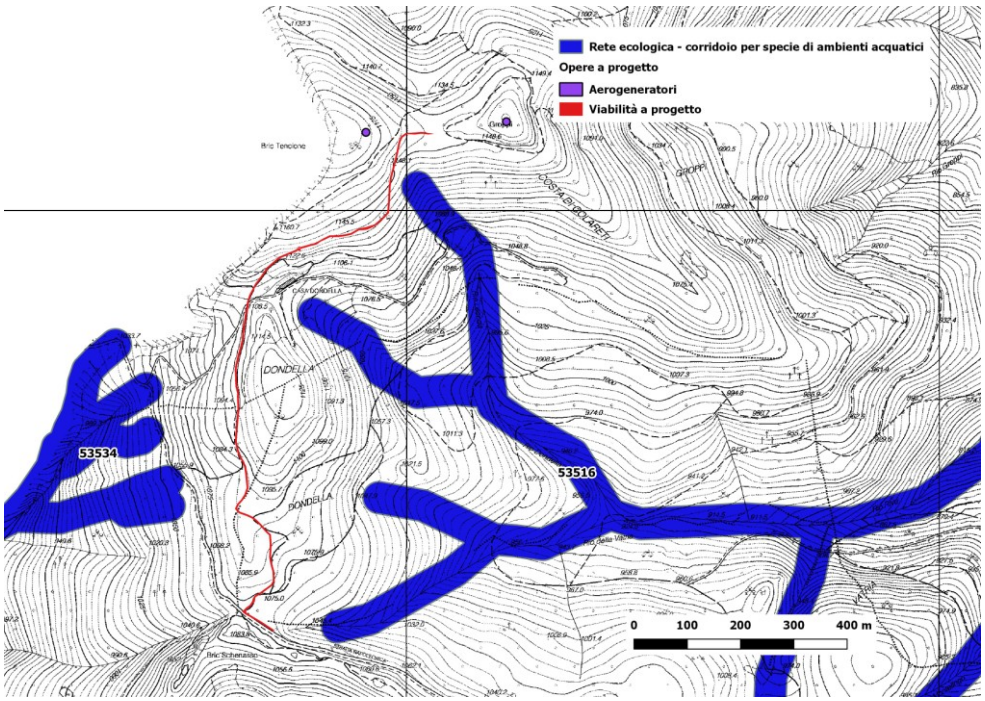


Fig. 11 - Osservazioni faunistiche 2016.

Per quanto riguarda la rilevanza degli elementi della Rete ecologica (corridoio specie acquatiche e corridoio specie ambienti boschivi), è stata effettuata un'analisi della funzionalità della connessione ecologica progettata, verificata l'idoneità per le specie target individuate e verificata la reale presenza delle specie target nell'area di interesse come di seguito dettagliato.

- Corridoio per specie di ambienti acquatici (53516 e 53534 specie target *Austropotamobius pallipes*, *Alcedo atthis*, *Barbus plebejus*, *Barbus caninus*, *Telestes souffia*)



Corridoi per specie di ambienti acquatici

Il corridoio raggiunge con le propaggini l'area sottostante la strada a progetto e l'area dove saranno collocate le pale. Il progetto non prevede interventi che minaccino la discontinuità dell'elemento, e le possibili incidenze sono ipotizzabili sul tratto più alto del corridoio con possibili fenomeni di inquinamento durante la fase di cantierizzazione. In questo caso le verifiche sul campo hanno permesso di rilevare come il corridoio nell'area interessata sia caratterizzato da scarsa disponibilità idrica e sia riconducibile sostanzialmente a piccoli impluvi sul privi di adeguata disponibilità idrica e pertanto non idonei ad ospitare nessuna delle specie target associate (**Fig. 12** e **13**). Inoltre la distanza dall'area di intervento, e la presenza di un buffer boschivo rilevante rendono minima l'incidenza del disturbo del progetto su questi corridoi.



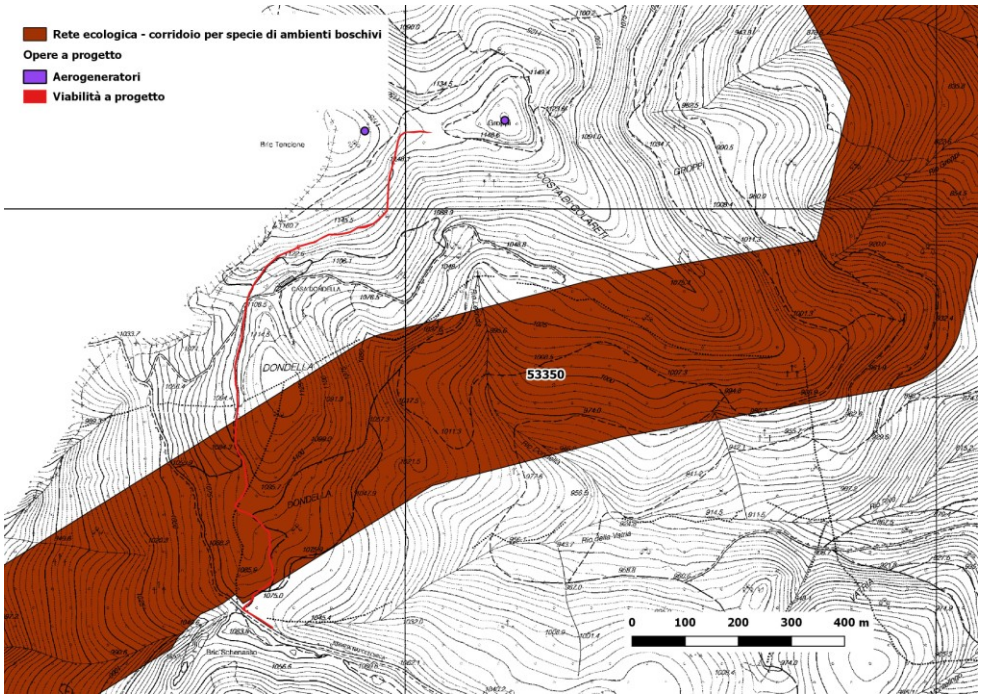
Fig. 12 - Tratto del corridoio per specie acquatiche limitrofo all'area di progetto.



Fig. 13 - Tratto del corridoio per specie acquatiche limitrofo all'area di progetto.

In via cautelativa, per evitare in ogni caso possibili forme di inquinamento del corso d'acqua, è auspicabile l'applicazione di misure per garantire una corretta regimazione delle acque superficiali per non modificarne le condizioni, e non favorire forme di dilavamento e scavo del suolo.

- Corridoio ecologico per specie legate ad ambienti boschivi (ID 53350 specie target *Cerambyx cerdo* e *Lucanus cervus*, *Dryocopus martius*, *Canis lupus*, *Pernis apivorus*)



Corridoi per specie di ambienti boschivi.

Per quanto riguarda il corridoio per specie di ambienti boschivi presente, la strada prevista a progetto per raggiungere gli impianti taglia il corridoio poco prima di località Case Dondella, tuttavia occorre rilevare come esista già in oggi una pista forestale che permette di raggiungere la località e proseguire verso I Groppi, pertanto non si tratta di nuova realizzazione di infrastrutture e il progetto non determinerà una discontinuità e una riduzione della funzione ecologica del corridoio rispetto alla situazione attuale. Il tratto interessato dal corridoio in quest'area è caratterizzato da una buona copertura boschiva con faggeta con discreta struttura e composizione, garantendo quindi un ottima capacità di connessione per le specie target (**Fig. 14** e **15**). I rilievi non hanno permesso di rilevare nel tratto interessato le specie target, o segni della loro presenza, tuttavia è altamente probabile che il corridoi possa essere utilizzato da queste specie ma anche da altre legate agli ecosistemi forestali. Per questo motivo è necessario garantire che sia in fase di cantiere sia durante l'operatività degli impianti sia garantita la funzionalità ecologica del corridoio e del tratto forestale interessato, e minimizzato il disturbo determinato dal passaggio di mezzi fuoristrada Si individuano infine le seguenti misure mitigative:

- risagomare la strada esistente limitando l'esbosco e garantendo all'interno del tratto compreso nel corridoio il mantenimento di piante a ridosso della strada e piantumando nuovi esemplari nel caso di interventi temporanei di esbosco durante il cantiere;
- in caso sia necessario intervenire sui versanti, applicare tecniche di ingegneria naturalistica;
- chiudere la strada a valle in modo che non possa aumentare il traffico veicolare oltre a quello legato al cantiere e alla manutenzione degli impianti e garantire il controllo di eventuali accessi non autorizzati;

- realizzare opere di regimazione delle acque per non modificare le condizioni del suolo all'interno del corridoio;
- valutare la fattibilità della realizzazione di piccoli attraversamenti sottostradali con sistemazione di tubazioni o simili sotto il sedime stradale soprattutto durante la fase di cantierizzazione (massima frequenza veicolare). Gli attraversamenti saranno funzionali soprattutto per specie della fauna minore e Micromammiferi e potranno essere localizzati nel tratto interessato dal corridoio, distanti circa 25 metri l'uno dall'altro.
- mantenere il materiale legnoso derivato dai tagli in loco per quanto possibile, realizzando cataste e lasciando tronchi a terra per agevolare fenomeni di degradazione naturale del legno a favore di specie di Invertebrati e dell'arricchimento del suolo.

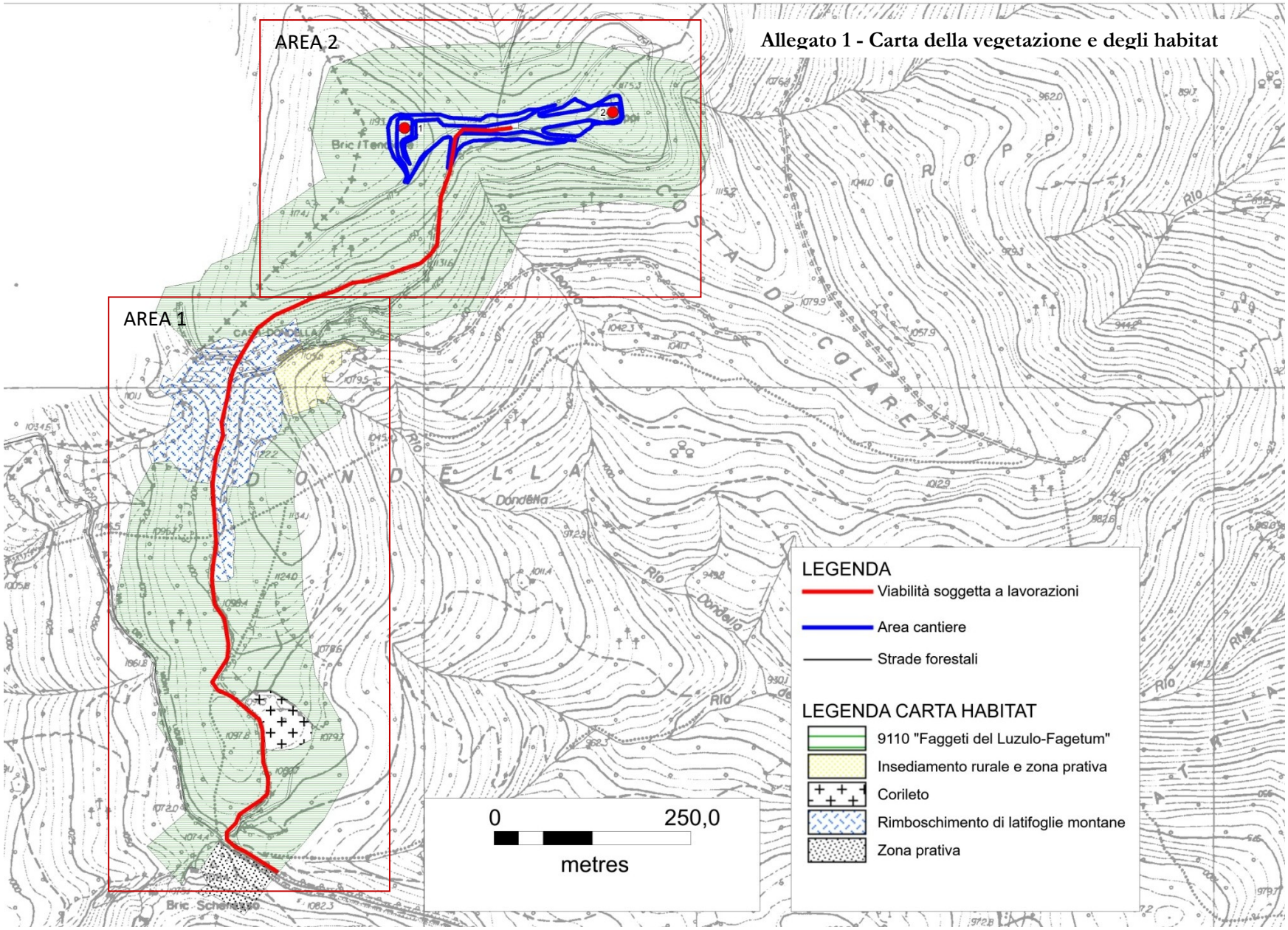
L'esecuzione ed il monitoraggio degli interventi dovrà avvenire con ausilio di un tecnico naturalista.



Fig. 14 - Tratto del corridoio per specie di ambienti boschivi.



Fig. 15 - Tratto del corridoio per specie di ambienti boschivi.


Allegato 1 - Carta della vegetazione e degli habitat
AREA 2
AREA 1
LEGENDA
Viabilità soggetta a lavorazioni
Area cantiere
Strade forestali
LEGENDA CARTA HABITAT
9110 "Faggeti del Luzulo-Fagetum"
Insediamento rurale e zona prativa
Corileto
Rimboschimento di latifoglie montane
Zona prativa
0
250,0
metres